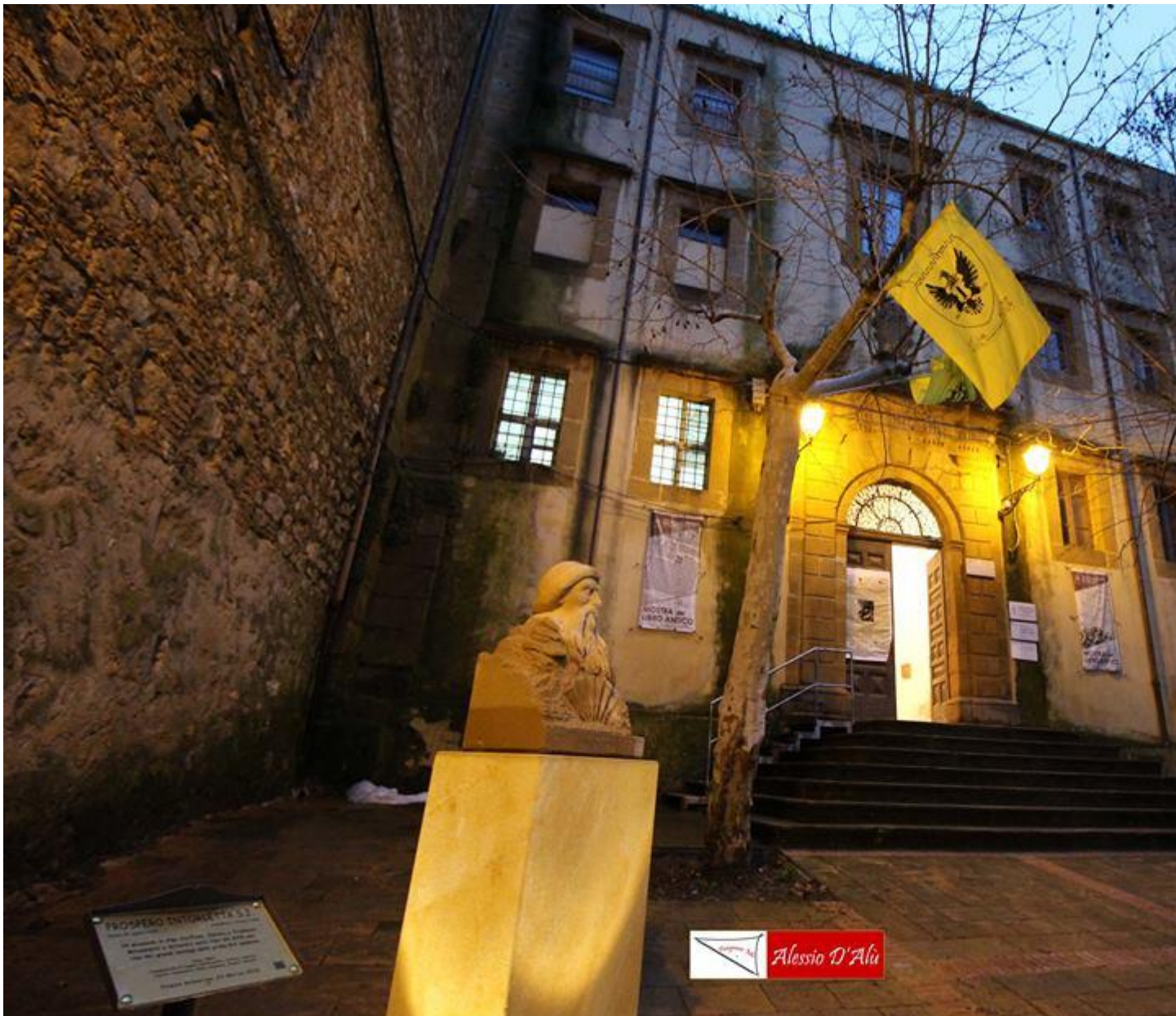




.it

La Gazzetta Ennese 24 marzo 2016

Piazza Armerina: Inaugurato busto di Prospero Intorcetta



Alessio D'Alu

Piazza Armerina: Grazie all' impegno del dott. Giuseppe Portogallo presidente della fondazione Intorcetta è stato riscoperto il piazzese Prospero Intorcetta, nei giorni scorsi dopo un convegno di studi è stato donato alla città il busto in pietra del sacerdote gesuita, collocato a fianco della Chiesa di Sant' Ignazio la cui cerimonia di scopertura è stata insignita dalla presenza di autorità e rappresentanti governativi italiani e cinesi.

Prospero Intorcetta (Platia, 28 agosto 1625 – Hangzhou, 3 ottobre 1696) è stato un missionario e gesuita italiano primo a tradurre in Europa le opere di Confucio

Prospero Intorcetta nacque a Platia (l'odierna Piazza Armerina) il 28 agosto 1625. A sedici anni fu accolto nel collegio dei gesuiti di Catania dove operava lo zio Francesco Intorcetta, apprezzato teologo. Si spostò poi nel Collegio di Messina dove fu ordinato sacerdote. Dopo un breve periodo passato a Palermo decise di recarsi come missionario in Cina. Egli raggiunse la Cina nel 1659, insieme con il gesuita francese Philippe Couplet, e operò nella missione di Jianchang (l'odierna Nachang) nella regione dello Jiangxi.

Intorcetta fu un appassionato studioso della filosofia cinese e un profondo conoscitore delle opere di Confucio. Fu il primo tra gli europei a tradurre in latino le opere. Pubblicò nel 1662 i suoi appunti relativi allo studio dei Quattro libri, dal titolo *Il senso della saggezza cinese*, come spiegato da frate Ignacio da Costa, portoghese, della Compagnia di Gesù, e resi pubblici da frate Prospero Intorcetta, siciliano, della stessa Compagnia. Nel 1667, pubblicò *Sinarum scientia politico-moralis*, e nel 1687 pubblicò a Parigi *Confucio Sinarum philosophus sive scientia sinensis* insieme a Philippe Couplet. L'opera *Sinarum scientia politico-moralis* è costituita da 32 pagine e di questa esistono solo otto esemplari nel mondo, custoditi nelle più importanti biblioteche.

Per mezzo di questa opera si aprì un'importante finestra di conoscenza sulla filosofia orientale che diede l'abbrivio a innumerevoli altri studi verso un mondo e un modo di essere quasi completamente sconosciuto. Intorcetta fu un prolifico scrittore e traduttore. Produsse molte traduzioni latine di opere classiche della letteratura cinese e tradusse in cinese la regola gesuita e gli *Esercizi Spirituali* di Sant'Ignazio di Loyola.

Morì ad Hangzhou il 3 ottobre 1696 all'età di 71 anni. Sulla sua tomba, nella città di Hangzhou, volle che si scrivesse:

di nazione siciliano, di patria piazzese, Yn-to-Ce Kio-ssè (la trascrizione fonetica del suo nome: Intorcetta il piazzese)

Foto di Alessio D' Alù

TAGS:PIAZZA ARMERINA PROSPERO INTORCETTA GIUSEPPE PORTOGALLO